Quotidiano
22-10-2023
Pagina 1+37
Foglio 1 / 2

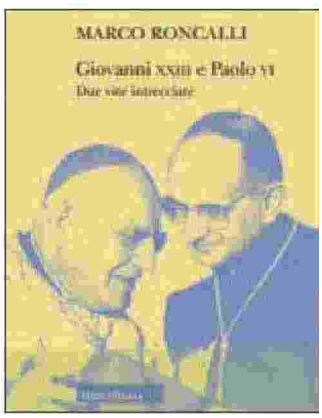
il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

www.ecostampa.it

La stanza dei libri

Le vite parallele di Roncalli e Montini

di M. NUNNARI a pagina 37



Papa Giovanni XXIII e il cardinale Montini alla Cattolica di Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
22-10-2023
Pagina 1+37
Foglio 2 / 2

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

www.ecostampa.it

Un libro sui contatti tra i due Pontefici dello storico della Chiesa Marco Roncalli

Le vite parallele di Roncalli e Montini

di MIMMO NUNNARI

LE vite a tratti parallele di Giovanni XXIII e Paolo VI, pontefici in due conclavi consecutivi, vengono "rilette" attraverso la fitta corrispondenza che ci fu tra i due ecclesiastici lombardi - l'uno bergamasco, l'altro bresciano - uniti da un'amicizia discreta ma intensa e dalla comune visione del mondo e della società dei loro tempi. I loro pontificati, sono ancora oggi considerati fondamentali per capire anche la Chiesa dei nostri giorni e l'operato dei loro successori, soprattutto di Francesco, che è il Papa delle "sorprese": preso dalla fine del mondo, come lui stesso disse, dopo l'elezione. Oltre duecento lettere, ufficiali o private, diari, appunti, taccuini, altro materiale rimasto finora inedito sono stati passati sotto la lente d'ingrandimento dallo storico Marco Roncalli, pronipote di Giovanni XXIII, che in un interessante saggio ha realizzato un ritratto "incrociato" dei due protagonisti della storia della Chiesa: "Uomini simili e diversi", come li definì Joseph Ratzinger, quand'era ancora cardinale. Marco Roncalli racconta le vite parallele dei due papi, orientate sempre al confronto con gli uomini, le idee, le vicende del loro tempo, nel libro: "Giovanni XXIII e Paolo VI, due vite intrecciate (Morcelliana, pagine 288, euro 26), volume con cui ricostruisce il legame biografico, spirituale e personale dei due papi. Venivano da ambienti diversi Roncalli e Montini. Il futuro Giovanni XXIII dal mondo della povertà contadina bergamasca, rivendicato con orgoglio, come quando dice nei suoi scritti di aver avuto "la grazia di nascere in una famiglia cristiana, modesta e povera, ma timorata di Dio e di venir chiamato al sacerdozio". Montini viene invece da una famiglia della buona borghesia bresciana. Il padre, Giuseppe, era giornalista, avvocato, deputato, esponente del cattolicesimo politico italiano. Mentre Roncalli fu guidato all'educazione religiosa dal prozio Zaverio, dai genitori e dal parroco di Sotto il Monte don Francesco Rebuzzini, Montini, al contrario, ebbe l'opportunità di crescere circondato dalle attenzioni di educatori laici e sacerdoti decisi a trasmettergli una fede autentica e uno spirito di carità sincera. Li unisce, come emerge dalle loro biografie, il desiderio di consacrazione a Dio già in età giovanile. Roncalli, entra in Seminario a Bergamo ad appena undici anni e Montini avverte i segnali della "chiamata" a sedici anni e appena due anni dopo frequenta da esterno il Seminario di Brescia. E' al 1925 che si fa risalire la nascita del rapporto d'amicizia durato poi tutta la vita fra Roncalli e Montini. E' anche a quell'Anno Santo che risale il primo contatto epistolare fin qui documentato. Da allora, nonostante il lungo periodo di Roncalli fuori dall'Italia - diplomatico in Bulgaria, Turchia, Grecia e Francia, la relazione formale fra i due sarebbe continuata trasformandosi in un'amicizia discreta. I rapporti si intensificano quando Montini è promosso sostituto alla segreteria di Stato e Roncalli contemporaneamente svolge intense azioni diplomatiche all'estero, proprio mentre si alzano i venti della guerra e sull'Europa sta già calando la lunga notte di sangue. Si ritroveranno, Roncalli e Montini, uniti nella stessa "fraternità episcopale: il bergamasco patriarca di Venezia, il bresciano arcivescovo di Milano. Esprimeranno, ognuno dalla propria cattedra, giudizi e preoccupazioni quando giungeranno dall'Est Europa notizie che destano motivi di angoscia. Quando i carri armati sovietici si accingono a entrare a Budapest, per sedare le rivolte ungheresi il patriarca di Venezia lancia accorati e pubblici appelli a favore del popolo magiaro e l'arcivescovo di Milano dal canto suo fa sentire la sua voce con un'omelia forte, pronunciata al termine di una processione penitenziale di preghiera per il popolo ungherese, che Roncalli definisce: "Un capolavoro meritevole di essere affisso in tutte le piazze d'Italia". Il giorno dell'incoronazione di Roncalli come pontefice è un 4 di novembre, ricorrenza di San Carlo patrono di Milano insieme con Sant'Ambrogio e l'appena eletto Giovanni XXIII fa giungere a Montini arcivescovo della città della Madonnina una lettera privata, annunciandogli la sua prossima nomina a cardinale che il "bresciano" - come scriverà in un biglietto al segretario del Papa - lèggerà' in ginocchio, nella sua cappella: "confuso per tanta degnazione e tanta bontà". Le vite parallele del "bergamasco" e del "bresciano", piuttosto "vite intrecciate", come giustamente scrive nel libro Marco Roncalli, proseguiranno anche dopo la scomparsa di Giovanni XXIII, con Montini che eletto Papa col nome Paolo VI ne raccoglie l'eredità spirituale proseguendo nei lavori del Concilio che Roncalli aveva indetto. Comunque siano andate le cose - fa notare Marco Roncalli in questo suo fondamentale saggio - Giovanni XXIII e Paolo VI hanno aperto insieme una stagione nuova nella storia della Chiesa, riconosciuta, senza esitazioni, dal loro successore Albino Luciani, unendo i nomi di Giovanni e Paolo, poi imitato, alla sua scomparsa, poco più di un mese dopo, da Karol Wojtyla. Il libro, attraverso lo studio attenti delle lettere e del carteggio fra Roncalli e Montini, ripercorre alcuni dei decenni più drammatici e ricchi di avvenimenti nella storia moderna della Chiesa e del mondo e consente di osservare da vicino gli eventi che hanno cambiato e sconvolto un'epoca. Non mancano le note aspre e qualche polemica personale, contro gli ambienti di Curia storicamente luogo di intrighi e azioni non sempre trasparenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE